

(a) *Delaito* no. Jacopo Delaito (a), Sozomeno (b), e Giorgio Stella (c);
Annal. Scrittori contemporanei, m'assicurano abbastanza, ch'io non m'
Tom. 18. abbaglio in questo. Essendo riuscito al *Re Ladislao* di tirar con
Rer. Italic. segreti maneggi alla sua divozione i Sanseverineschi, stati in
 (b) *Sozome* segreti maneggi alla sua divozione i Sanseverineschi, stati in
nus Chronic. addietro il braccio destro del *Re Lodovico d'Angiò*: cominciaro-
Tom. 16. no questi a divisar la maniera di sbrigarfi d'esso Re Lodovico,
Rer. Italic. al quale non il solo nemico Ladislao faceva paura, ma anche la
 (c) *Georgius* povertà. Il consigliarono di passare a Taranto per assicurarsi,
Stella An- che quel paese non cadesse nelle mani di Ladislao. Andò egli
nal. Genuenf. nel dì 8. di Febbraio, e vi fu ricevuto sotto il Pallio. Sfumò da
Tom. XVII. lì a poco questa allegrezza, perchè Raimondo del Balzo Orfino,
Rer. Italic. secondo le cose narrate di sopra, l'assedì in quella Città. Venne
 in questi tempi a Napoli *Carlo d'Angiò* Fratello del Re Lodovi-
 co; e restò ivi. Ma eccoti arrivare nel dì 9. di Luglio a quella
 Città il *Re Ladislao* con sue Galere, e trattare col Popolo Napo-
 letano per entrare. Furono d'accordo, e Ladislao vi entrò; per-
 lochè Carlo d'Angiò co i Provenzali si ritirò in Castello Nuovo,
 il quale, fu immantenente cinto d'assedio. Ora trovandosi il Re
 Lodovico confinato in Taranto, perseguitato da Raimondo Orfino,
 e abbandonato dalla Casa Sanseverina, o per meglio dire da tutti,
 disperato s'imbarcò nelle sue Galere, e venne alla volta di Napoli,
 credendosi di rientrarvi; ma ritrovò, che le Città avea mutato
 padrone. Il perchè mandò a trattare col Re Ladislao, e fu stabili-
 to di fargli rendere il Castello Nuovo, con che Carlo d'Angiò suo
 fratello fosse messo in libertà. Ciò fatto, diede le vele al vento, e
 se ne ritornò a' suoi Stati di Provenza confuso, con lasciar Ladislao
 trionfante. Gran Peste fu in quest' Anno per la maggior parte d'
 Italia con fiera strage de' Popoli. Poca diligenza per guardarsene
 usavano allora le Città, e nè pur lasciavano usarla le guerre, e le
 sedizioni troppo frequenti in sì grande ondeggiamento dell' Italia.
 Quel gran male che faceva una volta la Pestilenza, si proverebbe
 anche oggidì, se venissero meno le precauzioni e diligenze intro-
 dotte dipoi.